

Venerdì 22 Maggio 2026

Lo studio

A Vicenza crescita record degli affitti



Gli interventi La tavola rotonda con amministratori ed esperti

La situazione complessiva è stata fotografata da uno studio condotto da Ires Veneto, presentato durante il convegno "Qualità dell'abitare e rigenerazione urbana". A fine 2025, a Vicenza il prezzo per l'acquisto di un appartamento al metro quadrato ammontava a 1.846 euro, in crescita del 38% rispetto al 2015. Il dato più preoccupante, però, è quello relativo agli affitti: la città del Palladio è il capoluogo italiano con il maggior aumento dell'incidenza delle locazioni sui redditi con il più 8,5% tra il 2018 e il 2023. «L'affitto - illustra il ricercatore Matteo Civiero - assorbe il 41,2% del salario di un lavoratore dipendente, ben oltre alla soglia del 30% ritenuta congrua in ambito internazionale. Si tratta di un numero che erode le possibilità dei cittadini di vivere in modo adeguato». Inoltre, i canoni medi per i nuovi contratti sono passati da 502 euro al mese del 2019 a 838 euro nel 2023, pur a fronte di un calo dell'11,3% dei contratti registrati in ragione della mancanza di offerta. «Per far fronte a questa situazione - analizza Civiero - i cittadini si sono trasferiti nei comuni limitrofi o adottano soluzioni di co-housing». Proprio questo tipo di accorgimenti vede Vicenza tra i primi posti sulla scena nazionale: «È una goccia nel deserto - spiega l'esperto - ma si tratta comunque di un bel segnale. Per continuare ad aumentare il ricorso a questa tipologia di sistemazione serve che questi progetti vengano inseriti nei piani regolatori dei comuni». Per lo studioso «i vecchi meccanismi della rendita fondiaria non sono più sostenibili, anche per una tutela del paesaggio e di uso delle risorse; per risolvere l'emergenza abitativa, quindi, non abbiamo bisogno di nuove costruzioni. Tra edifici sfitti e centri storici svuotati ci sono possibilità di dare soluzioni senza consumare suolo e dando nuova linfa all'economia». Al.Vi.